

«Ci stava anche il pareggio»

È quanto afferma il tecnico grigiorosso. Ma riconosce i meriti del Milan che «non ha rubato nulla». Burgnich minimizza l'assenza di Limpar e sottolinea l'ottima prova di Riky Maspero

Due momenti significativi dell'incontro di San Siro: a destra Neffa sta per scoccare il tiro che costringerà Tassotti all'intervento di mano che Sguizzato punirà giustamente con il calcio di rigore poi messo a segno da Dezotti. Sotto, il magnifico stacco di testa di Van Basten che ha beffato Rampulla ed è costato il secondo gol ai grigiorossi (fotoservizio Muchetti)



Galliani, manager dei rossoneri: «La Cremonese ha incantato»

Burgnich: «Abbiamo riscattato Napoli. Ora tocca al Verona»

di Dante Binda

MILANO — La caccia alle impressioni dei protagonisti incomincia di corsa negli angusti e lindi corridoi che portano in sala stampa. Davanti a noi sta camminando speditissimo Galliani, amministratore delegato del Milan, che cerca di giocare sull'anticipo i cronisti, nessuno escluso. E per qualche istante abbiamo un bel ripetergli di parlarci della partita. Lui insiste nel dire di lasciarlo perdere, che tanto non saprebbe che dire. Quando già stiamo perdendo ogni speranza, il «Kojak» rossoneri si blocca, chiede incuriosito di che «reggimento» siamo, infine si concede. «Devo dire molto onestamente e non certo per piaggeria che la Cremonese ci ha messo molto in difficoltà giocando veramente bene. Ci ha fatto soffrire fino in fondo; nel primo tempo ha preso un palo, forse su azione di fuorigioco ma una buonissima azione di contropiede; e poi una traversa. Quindi una squadra molto in salute. Ho seguito con particolare attenzione Neffa; a vederlo c'erano qui Gianni Agnelli e Boniperti e devo dire che se lo sono mangiato con gli occhi. Il ragazzo ha fatto un buonissimo primo tempo ed anche nel finale è stato bravo».

L'eco degli elogi del boss rossoneri numero due non si è ancora spento che arriva Tarcisio Burgnich, un «Tarcio» stranamente tutto zucchero filato.

«Nonostante la sconfitta devo dire che sono soddisfatto. Avevo chiesto ai miei ragazzi di non ripetere la prova di Napoli e sono stato esaudito. Nel primo tempo il Milan ha segnato un gol e noi abbiamo colpito due volte i legni della porta di Pazzagli. Il Milan per la verità ha sempre avuto il comando del gioco, ma noi, tappando bene le fasce laterali, lo abbiamo sistematicamente intrappolato impedendogli di rendersi troppo pericoloso. Grosse occasioni il Milan le ha avute solo nel finale quando ci siamo scoperti perché si cercava di raggiungere il pari».

— Visto che il Verona ha vinto, cosa può dire della nuova classifica?

«Beh, questa sconfitta l'avevamo già messa in preventivo. Certo, se arrivava qualche cosa, tanto di guadagnato. La nostra salvezza ad ogni modo, non passava da San Siro. Sono gli scontri diretti con le concorrenti alla salvezza quelli che noi dobbiamo vincere e domenica allo Zini abbiamo il Verona».

— Mister, la coppia Dezotti-Neffa è parsa bene assortita.

«La cosa non mi meraviglia. Neffa è più dotato tecnicamente di Dezotti e Abel, a sua volta, è molto veloce e rapido nel contropiede. Pur con caratteristiche diverse, sono due ragazzi che possono migliorare ancor parecchio e penso che faranno molto comodo in futuro a grossi club».

— Mister, è un fatto che lei a San Siro difficilmente riesce a far risultato.

«Verissimo, ma senza far torto a nessuno devo ricordare che qui son sempre venuto con squadre provinciali e le provinciali i miracoli li fanno una volta all'anno».

— Senta, Burgnich, pensa che la Cremonese abbia accusato l'assenza di Limpar?

«Beh, forse con lui, avremmo potuto imbastire qualche contropiede in più. In compenso Riky Maspero ha offerto maggior tenuta in fatto di copertura. Mi ha completamente soddisfatto anche il ragazzino nuovo, Marcolin, che ha svolto a puntino tutti i compiti affidategli. Penso che meglio di così non avrebbe potuto andare».

— Lei ha ammesso molto sportivamente che il Milan ha meritato di vincere.

«E devo aggiungere che, considerato il tutto, se avessimo colto il pari non avremmo proprio rubato niente».

Il dg Favalli soddisfatto del gioco, non del risultato

Arrigo Sacchi non si stanca di fare l'elogio ai grigiorossi e ringrazia la dea bendata

Ermino Favalli si aggira in sala stampa leggero, di spirito, come una libellula. Temeva un'altro San Paolo e il fatto che non si sia verificato lo rende visibilmente soddisfatto. «Debo dire che effettivamente la Cremonese non è stata molto fortunata, come gioco e come occasioni. Le occasioni per passare in vantaggio le abbiamo avute ma non siamo riusciti a metterle dentro perché sulla nostra strada ci si sono messi i legni. Con i se e i ma, certo non si fa la storia, però legittimamente si può pensare che se i tiri di Piccio e Neffa fossero finiti in rete anziché sui legni la partita avrebbe preso tutta un'altra piega per noi. Ci rimane la consolazione di poter uscire da San Siro a testa alta. Il Milan, se lo si fosse dimenticato, è campione del mondo dei club». Arrigo Sacchi da Fusignano non fa torto al collega grigiorosso e presenta un sorriso a tutto tondo. «E' stato veramente una buona partita e devo dare atto alla Cremonese di essersi comportata molto bene».

La squadra dell'amico Burgnich si è disposta molto bene in campo ed è parsa sempre molto viva. Durante il riscaldamento ho avuto modo di vedere i grigiorossi in preparazione molto intensa e me li aspettavo davvero così. Devo fare veramente i miei complimenti alla Cremonese.

D'altra parte devo altrettanto opportunamente sottolineare che a noi interessava innanzitutto la vittoria e penso proprio che sulla sua legittimità non ci sia niente da eccepire. Siamo stati fortunati nel primo tempo, in un paio di occasioni, ma però non immeritamente perché qualche opportunità sotto rete ce la siamo procurata anche noi.

Nel secondo tempo avevamo saldamente in mano le redini dell'incontro specie dopo il secondo gol; c'è stata una disattenzione difensiva ed è stato molto bravo questo Neffa ad approfittarne tanto che Tassotti è stato obbligato a fare il penalty.

Scusate se mi ripeto, ma devo fare ancora tanti complimenti a questa Cremonese. Ha dei buoni contropiedisti, è una squadra rapida, ben ordinata ed organizzata in campo. Tanti auguri sinceri».

Anders Limpar ha seguito i compagni a Milano nonostante lo strarimento inguinale procuratosi nell'amichevole di Viadana ed è entusiasta del Milan.

«Per me il risultato è giusto. Milan ha giocato molto bene, però alla fine del primo tempo il risultato poteva essere di 1-1 perché noi avere colpito palo e traversa. Anche Cremonese avere fatto comunque

ottima figura. Giocare a San Siro, contro Milan, per le squadre provinciali non può mai essere facile.

Perché sono rimasto fuori? Essermi fatto male non venerdì ma già giovedì nell'amichevole. Non essere tuttavia nulla di grave. Col Verona dovrei esserci senz'altro».

Mario Montorfano è l'unico grigiorosso a presentarsi nella trafficatissima sala stampa ed in certo senso parla anche a nome dei compagni che potremo sentire solo più tardi, fuori dallo stadio.

«E' stato una sconfitta onorevole. Abbiamo affrontato la partita a viso aperto, senza alcuna remora e ce la siamo cavata molto bene. La nostra disposizione a zona ha creato più di un problema al Milan; i rossoneri sono andati spesso in fuorigioco. Loro hanno cercato sistematicamente di passare sulle fasce, ma noi abbiamo chiuso molto bene sulle laterali ed abbiamo retto il confronto altrettanto bene».

Voi certo, da fuori, avete visto meglio di noi la partita e penso che vi siate resi conto alla perfezione del fatto che noi non siamo mai stati in balia dei diavoli».

— Sacchi ha fatto i complimenti alla Cremonese ma ha affermato che il Milan ha sempre avuto in mano il pallino del gioco.

«Vero, però noi non abbiamo mai disdegnato i raid offensivi specialmente nel primo tempo. Ed infatti abbiamo colpito due volte i legni. Che non è poco. Ragazzi, avevamo di fronte il Milan non dei pinco pallini qualsiasi».



Garzilli contrasta Rijkaard

Con il Verona rientra Limpar Out Chiorri, Rizzardi e Merlo

Nella mattinata di ieri la Cremonese ha svolto la consueta seduta defadigante. Verso le 9,30 hanno cominciato ad arrivare allo Zini le seconde linee, poi, scaglionati e alla chetichella, sono arrivati tutti gli altri. All'appuntamento si sono presentati anche gli infortunati Merlo, Chiorri, Favalli, Limpar e Rizzardi.

Limpar ha lavorato a parte e domenica sarà disponibile. Rizzardi si è sottoposto ad una terapia specifica e quando ha portato a termine la seduta era visibilmente soddisfatto. Merlo e Fa-

valli, viceversa, hanno lavorato, pur con la cautela che il caso consiglia, con i compagni. Beppe è sulla strada della guarigione e occorrendo domenica potrebbe essere della partita. Merlo è guarito clinicamente ma il piede infortunato, sotto sforzo, gli fa ancora male ed il suo recupero non sarà immediato.

Resta Chiorri. Alviero procede tra riprese e ricadute, ci sta dando dentro con tutta la volontà possibile, ma non vuole rischiare ricadute ed è impossibile che domenica sia disponibile.

Zona contro zona

Cronaca di un sogno sfumato

Tattica

Squadre a zona. Nel Milan in difesa, da destra, Tassotti Galli Costacurta e Maldini; sulle fasce Colombo a destra, Evani a sinistra; Rijkaard in regia con il supporto di Ancelotti; Van Basten centravanti con Massaro (46' Borgonovo) a sostegno. Nella Cremonese Citterio libero, Montorfano centrale, Garzilli a destra e Gualco a sinistra; Bonomi e Marcolin in copertura sulle fasce. Piccioni in mediana, Maspero in appoggio alle punte Neffa e Dezotti.

Cronaca

3': su lancio da centrocamp Maldini si accentra e, solo davanti a Rampulla, manca di poco l'angolo basso

12': Massaro si presenta solo sulla sinistra dell'area cremonese, Rampulla lo chiude respingendo di piede

13': un triangolo con Dezotti proietta sulla sinistra Piccioni, il cui pallonetto batte Pazzagli ma incoccia nel palo

17': Van Basten tira dal limite, Gualco rimpalla, sulla palla vagante nel cuore dell'area si avventa Massaro che infila: 1-0

26': su angolo di Maspero, Neffa di testa coglie la faccia alta della traversa

60': retropassaggio errato di Marcolin, Colombo coglie l'esterno della rete

71': su angolo di Evani, con traiettoria prolungata da Galli, Van Basten anticipa Rampulla e schiaccia in rete: 2-0

80': Dezotti spreca con un tiro affrettato una bella manovra Neffa-Bonomi

84': Neffa supera la difesa avversaria e anche Pazzagli, Tassotti di mano alza contro la traversa il suo tiro. Dezotti dal dischetto spiazza Pazzagli: 2-1

89': Borgonovo, solitario, si fa respingere di piede il tiro da Rampulla

Note

Spettatori 66mila, con 2000 cremonesi; incasso un miliardo 630 milioni. Angoli 3-3 (1-3). Ammoniti Garzilli per scorrettezze e Gualco per proteste. A disposizione per il Milan Giovanni Galli, Salvatori e Stroppa; per la Cremonese Violini, Ferraroni, Galletti e Mauro Bonomi.